

Ancona



Tele Maria

Emittente Televisiva Cattolica in Internet

TRASMISSIONI INTERNAZIONALI
MEDIANTE LA RETE INTERNET

www.telemaria.it

Anno II – Numero 5 – Ancona, 25 Agosto 2011 – Aut. n°4/2010 Tribunale di Ancona del 2 marzo 2010 – Una copia: Euro 5,00
Notiziario Bimestrale di Tele Maria - Settembre-Ottobre 2011 – Tel./Fax 071.83552 – C.C.P. 2987904 – Posta Elettronica: telemaria@telemaria.it

9

Ancona
città della Fede



Signore,
da chi
andremo?

L'Eucaristia per la vita quotidiana



Il mio Cuore Immacolato trionferà



ANCONA, primogenita della Cattolica Religione

Avvicinandosi l'appuntamento, per un certo verso "storico" per la città di Ancona, del XXV Congresso Eucaristico Nazionale (nei giorni 3-11 settembre 2011, con la presenza del Santo Padre Benedetto XVI nella giornata conclusiva dell'11 settembre), pensavo a come poter contribuire ad offrire, ai 300.000 e più pellegrini che sarebbero venuti ad Ancona da tutta l'Italia, una "guida" storico-religiosa della città di Ancona.

Mi trovavo nell'impossibilità di intraprendere una qualunque iniziativa editoriale valida, non avendo alcun apporto di un qualche aiuto economico; ed ho anch'io ripetuto nella preghiera, trasponendole, con rispetto, quelle parole di San Pietro a Gesù: "Signore, da chi andremo?...". (Gv.6,68). Ho allora pensato che l'unico modo per poter avere degli "aiuti economici" per realizzare questo numero di "Tele Maria", illustrativo di Ancona e di Loreto con la sua Santa Casa, fosse quello di "andare" da quanti, nella città di Ancona e nel suo circondario, operano nel mondo del lavoro (artigiani, negozianti, commercianti, imprenditori piccoli e grandi), perché fossero disponibili a "sponsorizzare" questa iniziativa con un loro diretto apporto.

Ho così iniziato a percorrere la città di Ancona e quelle vicine di Falconara Marittima, di Osimo, di Castelfidardo, di Loreto, di Recanati, entrando in numerosi negozi ed esercizi commerciali, ed offrendo ai titolari una "opportunità" di "visibilità" attraverso questo piccolo giornale di "Tele Maria" al fine di offrire i loro "servizi" ai pellegrini. Tale proposta è stata ascoltata ovunque in incontri improntati a cordialità, fiducia e simpatia, divenendo talvolta anche occasione per un colloquio di approfondimento della fede cristiana e di apertura, nella confidenza, per esporre le tante difficoltà che molti attraversano a causa della crisi economica generale. Così pure, tali incontri e colloqui, mi hanno dato modo di far conoscere di più ai miei interlocutori il motivo di quel motto inciso da secoli e secoli nello stemma comunale, "Ancon dorica Civitas Fidei", "Ancona, Città della Fede": ciò per il fatto che questa città ha usufruito di privilegi unici da parte di Dio e della Vergine Maria ed è stata plasmata e impregnata per due millenni dalla Fede Cristiana, con una ricchezza per miracoli, di Santi e di Reliquie, uniche al mondo: basti pensare alla sola Santa Casa di Nazareth a Loreto, "prodigiosamente" collocata da Dio nel territorio anconitano.

A tal proposito si scriveva nel lontano 1842, in un "Catalogo" illustrante le "Reliquie che si conservano nella Cattedrale di Ancona": "Fra le molte considerabili Reliquie, che in questo Santuario si conservano, son degni di particolar ricordanza tutte quelle degli istrumenti della Passione di N.S.G.C. ed in particolar modo parte della punta della Lancia, e della Croce, una Spina, e grossa parte d'un Chiodo. Oltre quelle di tutti gli Apostoli, Reliquia atta essa sola ad illustrare qualunque Chiesa si è l'intero Capo di S. Giacomo minore Apostolo, e consobrino (= cugino) del Redentore. Merita ancora particolar menzione il destro Piede di S. Anna madre della gran Madre di Dio, non che il pezzo di Sasso, con cui fu lapidato il Protomartire S. Stefano, per mezzo della qual Reliquia Ancona può assolutamente dirsi primogenita della cattolica religione nella più bella parte del mondo".

(cfr. in Internet l'intero Catalogo all'indirizzo: www.lavocecattolica.it/reliquie_ancona.htm).

Così è potuto nascere questo numero del Notiziario di "Tele Maria", grazie all'adesione della gran parte degli operatori anconitani del mondo del lavoro, di tante categorie diverse, che sono stati interpellati, dando chi molto chi poco, secondo le possibilità: e contribuendo così, in modo determinante, a far sostenere le spese per la creazione, la stampa e la diffusione di questo piccolo giornale. Ad essi va la mia più sentita gratitudine e di quella degli altri amici della redazione che collaborano, a modo di volontariato, ad un progetto ardito: di una "televisione" - "internazionale" grazie ad Internet - che, nel nome di Maria, ha come fine il collaborare all'opera evangelizzatrice della Chiesa, secondo il comando di Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura" (Mt.16,15), usando le nuove straordinarie tecnologie informatiche.

A tutti quanti hanno dato il loro contributo, in qualunque forma, ed anche a quanti non hanno potuto contribuire, per diverse ragioni, assicuro il grato ricordo nella preghiera alla Vergine Immacolata, in specie nella sua Santa Casa di Nazareth a Loreto. Maria, "Stella della Nuova Evangelizzazione", ricolmi di grazie e benedizioni ogni benefattore di "Tele Maria".

"Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna" (Gv.6,68).

Giorgio Nicolini
 Professore di Religione Cattolica
 Direttore Editoriale

Giorgio Nicolini



"Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli...
 E disse loro: "Seguitemi...". Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono" (Mt.4,18).

RIVIERA DEL CONERO



L'INCARNAZIONE DEL VERBO DALLA SANTA CASA ALL'EUCARISTIA

"Hic Verbum caro factum est", "Qui il Verbo si è fatto carne": è l'iscrizione che incorona il mistero sublime che aleggia tra le pareti della Santa Casa di Nazareth, questa perla preziosa custodita nel cuore delle Marche, nello scrigno di Loreto, un'oasi di cielo che sboccia su un grembo di mare. Tra queste pareti benedette si respira la fragranza soave dell'abbraccio trinitario calato nella Sacra Famiglia, dell'innocenza di un Dio fatto bambino, della maternità soprannaturale di una Vergine che ha cullato sul suo seno l'Eterno, della paterna custodia del giusto Giuseppe.

Questo gioiello di santuario custodisce l'Amore che, appunto, "si è fatto carne" in un'umanità vissuta in pienezza di armonia con la vita divina, arpeggiando la celeste sinfonia di una lode unanime al Padre, in perfetta obbedienza alla Sua volontà.

Qui rivive tutta la poesia di un'esistenza donata interamente a Dio, accordata in ogni suo palpito con il respiro del creato.

Come ha illustrato molto sapientemente l'arcivescovo di Ancona-Osimo Mons. Edoardo Menichelli - in occasione del pellegrinaggio diocesano Crocette-Loreto del maggio 2010 -, **oggi, se chiedessimo a Maria di portarci a suo Figlio, Lei ci additerebbe il mistero del SS.mo Sacramento**, là dove **"Egli si è fissato"**. E' in quell'Ostia Immacolata, astro che sorge radioso sopra l'altare del mondo, frumento di spighe che biondeggiano alla carezza di luce dell'aurora nel risveglio del creato, pane spezzato che si offre per tutti i mortali miseri e affamati, i quali non ricevono linfa vitale non altro che da Lui, che possiamo adorarlo. Quel Padre misericordioso che ha tanto amato il mondo da immolare il suo unico Figlio, il quale, per un incommensurabile mistero d'amore **si è lasciato straziare le carni - ciò che rivive nel mistero del suo Corpo che si**

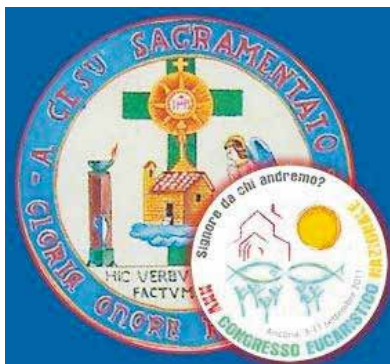
offre, cibo degli angeli - e prosciugare tutto il suo Sangue, raccolto in quel calice benedetto, bevanda di salvezza a cui si dissetano le anime. **La SS.ma Comunione, come amava definirla Santa Teresina di Gesù Bambino - che spicca, nella sua spiritualità, per la speciale tenerezza affettuosa verso lo Sposo Divino -, è il "bacio di Dio"**.

Nel memoriale eucaristico si celebra il mistero ineffabile della Passione di Cristo, culminata, tra gli spasimi di agonia sul legno della croce, in quel grido che ha ricongiunto il Cielo alla terra, con cui, dopo essersi consegnato all'uomo, si abbandona al Padre: **"Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito"** (Lc.23,46), **"Consummatum est", "Tutto è compiuto!"** (Gv.19,30): è compiuto quell'imperscrutabile mistero d'amore per cui il

Signore ha salvato l'uomo definitivamente, liberandolo dal potere delle tenebre e della morte; è compiuto quel sacrificio perfetto con cui l'ha riscattato dalla schiavitù del peccato, culminando nel dono totale e supremo di Sé, della propria vita. Non avrebbe potuto fare di più: **"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"** (Gv 15,13).

Ha riassunto tutto l'universo in un gesto cosmico di "perdono" (= superdono), un mistero inconcepibile, che **"sorpassa ogni conoscenza"** (Ef.3,19): **"Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito"** (Ef.2,19-22).

Flavia Buldrini
Direttore Responsabile





IL MONTE CONERO E LE SUE MERAVIGLIE PRIMORDIALI



Miliardi di anni fa, l'universo e le meravigliose bellezze che esso racchiude, non esisteva. Esisteva solo nella mente di Dio. **"In principio Dio creò il cielo e la terra"** (Gen.1,1): con queste parole ha inizio la Bibbia. Dio, infinitamente buono, volle comunicare la vita e iniziò la creazione dell'universo e della Terra: **"La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque"** (Gen.1,2).

Quando fu creata la Terra? E come essa si è "formata"? Secondo gli studiosi, la nascita della Terra risale all'epoca della formazione del sistema solare. A quel tempo il nostro pianeta era una massa infuocata, che si è agglomerata ed espansa da un punto iniziale del pianeta embrionale. Con il passare del tempo, ha cominciato a raffreddarsi fino a quando, circa 4 miliardi di anni fa, si è formata sulla superficie una crosta solida. Per un periodo di circa 500 milioni di anni ci fu un'era in cui sul nostro pianeta, e su tutti gli altri pianeti che si stavano formando nel sistema solare, precipitarono enormi quantità di frammenti presenti nell'orbita. Sulla superficie, la crosta in via di solidificazione, spezzandosi, faceva fuoriuscire ingenti quantità di gas e di lava incandescenti formando in questo modo l'atmosfera primordiale.



Con il passare del tempo, raffreddandosi la terra, vi furono terremoti, eruzioni vulcaniche e diluvi che modificarono il pianeta. Questi fenomeni sbriciolarono le rocce e le trasportarono formando il terreno, cioè la sabbia, la terra, l'argilla, ecc.: lo fecero diventare quello che vediamo noi oggi, con montagne, colline, pianure su cui crescono vegetali e vivono gli animali e l'uomo.

Uno "slogan" indovinato recita: **"Le Marche: l'Italia in una regione"**; ma si potrebbe anche dire: **"Le Marche: la Terra in una regione"**, poiché singoli caratteristiche geologiche e morfologiche riportano questo territorio – e in particolare la zona del Monte Conero – al pensiero delle ere primordiali della creazione e della formazione della terra.


Leggiamo nella Bibbia che Dio, fin dall'inizio, aveva piantato un giardino, chiamato il Paradiso Terrestre: e li creò Adamo ed Eva, i progenitori dell'Umanità, in una condizione di felicità: **"Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò; Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra"** (Gen.1,27-28).



La fantasia dello studioso di archeologia preistorica cerca di rappresentarsi il rigoglio di vita che all'alba della civiltà umana si svolge in questo angolo di terra adriatica, attorno

al Monte Conero, che era originariamente un'isola vulcanica: dopo i ripetuti e spaventosi cataclismi, che nelle varie epoche geologiche si ebbero con particolare violenza su tutta la regione rocciosa dall'Appennino al mare, seguì il periodo di assestamento e di quiete. L'uomo dapprima pavido e incerto della propria esistenza, oltre centomila anni fa trovò riparo in questi lidi dove a lui sorridevano apriche colline, permeate di anfratti e di nascondigli, a specchio delle onde marine, che si insinuavano profondamente nelle vallate, e ove c'era una serena armonia tra gli elementi vegetali, gli animali e l'uomo.

Questo ambiente primordiale è in qualche modo rivivibile nel caratteristico Parco Zoo sorto su una collina di Falconara Marittima (Ancona). Da questa collina si scopre, come da una visione aerea, il meraviglioso Golfo che si estende per 60 km, da Ancona a Pesaro. Alle spalle, in lontananza, si può anche vedere l'elegante succedersi delle cime Appenniniche. Lo Zoo è costituito da un'oasi verde che ospita animali di vari continenti ed è mèta di visitatori delle più varie provenienze, di gite scolastiche ed organizzate.



PARCO ZOO FALCONARA

Via Castello di Barcagione, 10
60015 FALCONARA M. (Ancona)
Tel. 071.911312

WWW.PARCOZOOFALCONARA.COM

IN ANCONA I PRIMI ABITATORI DELL'ITALIA

Il territorio, in cui nel corso dei millenni si è sviluppata la città di Ancona, costituisce l'estrema propaggine del promontorio che gradatamente discende verso il mare dal massiccio del Monte Conero. Nell'ultimo tratto la zona collinosa si divide in due appendici, che si protendono sulle acque, formando, a guisa di **“un braccio ripiegato a gomito”**, la insenatura del porto, da cui il nome della città **Ancona** (= *gomito*), di derivazione greca. Ad Ancona si vede sorgere il sole dal mare, come in tutta la costa adriatica, ma è l'unica città in cui si può vedere sul mare anche il tramonto, visto che, grazie alla forma a *gomito* del suo promontorio, è bagnata dal mare sia ad est che ad ovest.



Attratti dalla sicurezza dell'approdo, antichissimi popoli vi presero terra e vi si stabilirono. Ancona fu perciò abitata dai più antichi tempi della preistoria. Secondo Dionigi d'Alicarnasso (I sec. a.C.) e Plinio il Vecchio (I sec. d.C.) **i primi abitanti di Ancona furono addirittura anche i primi abitanti dell'Italia.**



Ciò sembra avallato anche da reperti archeologici ed umani ritrovati nel 1962 sul Monte Conero, retrostante Ancona, i quali daterebbero la presenza dell'uomo su questi luoghi a decine di migliaia di anni fa.



Alcuni studiosi parlano di una presenza di popoli primitivi in Ancona a più di 100.000 anni fa (cfr. F. Burattini, *Guida del Monte Conero, Annibaldi, Ancona, 1985, p.29*).



Il nome della città, **“Ankon”** (= **“Gomito”**), derivante dai naviganti greci che, veleggiando lungo la costa, indicavano con quel termine un sicuro luogo di approdo, fu adottato definitivamente da una colonia di Dori siracusani, giunti nell'anno 387 a.C. e stabilitisi sul Colle Astagno, portando un soffio di più progredita civiltà. Essi aggregarono i primitivi abitanti, divisi in agglomerati di capanne indipendenti tra loro, ed edificarono edifici maestosi e robusti e costruirono le prime mura di difesa attorno alla città. Ecco perché **“Ancona”** ebbe l'appellativo anche di **“Dorica”**. Ancona fu poi alleata di Roma contro i Galli e i Sanniti, finché nel 276 a.C. divenne colonia romana. L'imperatore Traiano ne migliorò il porto e le fortificazioni. Proprio da Ancona Traiano partì per

la vittoriosa guerra contro i Daci. Il Senato e il popolo Romano celebrarono l'avvenimento con il bellissimo arco onorario, attribuito ad Apollodoro di Damasco, nell'anno 115 d.C.

Ancona fu anche tra le primissime città al mondo a venire a conoscere la Fede in Gesù e ad abbracciare il Cristianesimo, proprio pochi anni dopo la Morte e Risurrezione di Cristo, presumibilmente tra il 35-40 d.C. a motivo del collegamento che da secoli il porto aveva con l'Oriente e la Palestina, e per la presenza in città di una colonia ebraica. Le sue navi, infatti, viaggiavano sulle rotte d'oriente. I suoi fondachi erano a Smirne, Bagdad, Costantinopoli.

Colonia greca, civitas romana, libero comune e repubblica marinara nel Medioevo, roccaforte militare nello Stato della Chiesa, Ancona ha assunto nei secoli diversi ruoli, costituendo sempre **un crocevia di culture, di razze, di lingue e di religioni**: ma solo la Fede Cristiana prevalse e da qui fu propagata, divenendo l'emblema della sua civiltà e cultura, fissatasi nello stesso stemma comunale con la dicitura, unica al mondo, di **“città della Fede”**, **“Ancon Dorica Civitas Fidei”**.



Servizi editoriali offerti nella città di Ancona



T. M.
Servizi Editoriali
ANCONA
Tel. 071.83552



PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE TELEFONICA

TARIFE SPECIALI
PER STUDENTI, PARROCCHIE, ASSOCIAZIONI

FOTOCOPIE

Fotocopie in bianco/nero: Euro/cent: **0,03** (pari a Lire 58)

Fotocopie a colori su carta comune: Euro/cent: **0,25** (pari a Lire 484)

Fotocopie a colori qualità foto: Euro/cent: **0,50** (pari a Lire 968)

- Stampe digitali.
- Creazione giornalini.
- Pinzatura giornalini per utenze diverse.

- Stampe personalizzate su DVD.
- Stampe direttamente da CD o DVD.
- Stampe direttamente da penna USB.

- Stampa biglietti da visita e Tesi di Laurea.
- Scansioni direttamente su penna USB.
- Servizio Fax.

T. M. - Servizi Editoriali - ANCONA

PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE TELEFONICA

Ancona - Via Maggini, 230 - Tel./Fax 071.83552 - Cell. 339.6424332

Posta Elettronica: autofinanziamento@lavoce.an.it



Tipografia
 Litografia
 Grafica Computerizzata
 Stampati fiscali e commerciali
 Stampa digitale

Via Diomede Gabrielli, 10
 60131 ANCONA
 Tel. 071 2861711
 Fax 071 2864676
www.poligraficabellomo.it

Promuovi la tua attività

pixarte.

071.2905221

www.pixarte.it info@pixarte.it



TUTTO PER LA TUA PROMOZIONE

- * Articoli pubblicitari * Serigrafia - Tampografia
 - * Abbigliamento personalizzato
 - * Stampa Digitale * Stampaggio materie plastiche
 - * Applicazione radica e doratura * Adesivi - Striscioni
- Via delle Industrie, sn - CASTELFIDARDO (AN)
 Tel./Fax 071 7819580 - e-mail info@coneropubblicita.it
www.coneropubblicita.com



AFFISSIONE E DISTRIBUZIONE PUBBLICITÀ

SFERA s.n.c. di FERA STEFANO & C.
 60131 Ancona - Via del Commercio, 42/b
 Tel. 071.2804184 - Fax 071.82634 - Cell. 337.637282



COPYRAMA s.r.l.
 DIGITAL SYSTEMS

Sistemi digitali per Copiare Stampare Comunicare

Via Caduti del lavoro, 4 - 60131 Ancona - Telefono 0712901120
www.copyrama.it - E-mail: info@copyrama.it

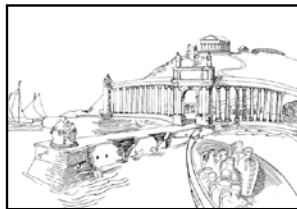


KONICA MINOLTA

IL SASSO DI SANTO STEFANO



Ancona fu tra le primissime città al mondo a ricevere l'annuncio della fede cristiana, proprio "immediatamente dopo" la stessa Morte in Croce e Risurrezione di Cristo. Da Ancona poi si diffuse il cristianesimo nell'Italia Centrale, a motivo soprattutto di una "miracolosa reliquia" (tutt'oggi esistente) di un "sasso che colpì il protomartire Santo Stefano" (cfr. At.7,54-60), che fu portato in Ancona da un marinaio ebreo ed ivi lasciato in obbedienza ad **"una rivelazione**



divina ricevuta" e che veniva conservato in un Santuario risalente all'epoca costantiniana, divenuto celebre in tutto il Mediterraneo per i miracoli che vi avvenivano. Così è attestato: *"Col dono di quella reliquia ebbe Ancona da quel pio conoscenza della cattolica fede, l'abbracciò senza indugio ed eresse una memoria o luogo di orazione, che intitolò al nome del santo Protettore"*.

La documentazione più antica sulla presenza di un Santuario di Santo Stefano in Ancona è fornita da Sant'Agostino ed appartiene alle omelie che egli recitò nella Cattedrale di Ippona, nella prima metà del secolo V. Nell'*Opera Omnia* di Sant'Agostino è riportata una relazione compilata da un certo Paolo, che aveva peregrinato per i Santuari più famosi del tempo per impetrare la sua guarigione e quella dei suoi fratelli e sorelle.

Dopo la lettura della relazione, nella Cattedrale di Ippona, Sant'Agostino tiene la sua omelia e, dopo aver ammonito i genitori a non maledire i figli - Paolo ed i suoi fratelli, infatti, si erano

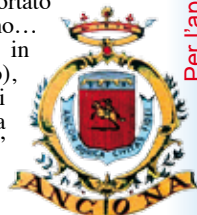
ammalati dopo essere stati maledetti dalla madre - spiega i motivi della notorietà del Santuario di Ancona, indicando anche come esso ebbe origine. Questo il testo: *"Sanno molti quanti miracoli avvengono in questa città (Ancona) per l'intercessione del beatissimo Stefano. Ma ascoltate ciò che vi farà stupire: colà vi era una memoria antica ed ancora vi è. Ma se, per caso, mi si dice: se ancora il corpo (di Santo Stefano) non era stato trovato, come poteva esservi una memoria? Ne mancherebbe il motivo. Ma ciò che la fama ci ha fatto conoscere, non lo tacerò alla vostra carità. Quando lapidavano Santo Stefano (cfr. Atti 7,54-60), vi erano intorno anche innocenti e soprattutto quelli che già credevano in Cristo: dicono che un sasso lo colpì su un gomito (= "ankon") e, rimbalzando, cadde davanti ad un certo uomo pio. Questi lo prese e lo conservò. Costui era un navigante e quando a causa dei suoi viaggi toccò il porto di Ancona (= "gomito"), gli fu rivelato che ivi doveva lasciare il sasso. Egli obbedì alla rivelazione e fece quanto gli era stato ordinato: da quel momento cominciò ad esservi la Memoria di Santo Stefano e si diceva che vi era un braccio di Santo Stefano, non conoscendosi esattamente di ciò che si trattava"*.

In "Ancona", dunque (cioè, come a dire, nella città di "Gomito"), vi fu portato un sasso che colpì proprio "il gomito" del "braccio" di Santo Stefano...

Per **"volontà e rivelazione divina"** fu lasciato in Ancona (cioè, in "Gomito", la cui insenatura richiama come un braccio materno ripiegato a gomito), ove vi fu costruito un Santuario divenuto "illustre per i miracoli al di sopra degli altri luoghi di culto", da essere conosciuto anche in Africa! e da farvi confluire pellegrini da tutto il Mediterraneo!... Quante "coincidenze" "misteriose"!... Ma nei "piani di Dio" sono forse "coincidenze" "senza un significato"?... Quante riflessioni si potrebbero fare!... Non per nulla nello stemma comunale del Comune di Ancona è riportato ancora oggi: **"Ancon Dorica Civitas Fidei"**, **"Ancona Dorica Città della Fede"**!



Reliquario contenente il sasso di Santo Stefano



Prof. Giorgio Nicolini

Tratto dal libro "La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto"



S. CIRIACO, PROTETTORE DI ANCONA

SAN CIRIACO

Patrono di Ancona

Autore del ritrovamento della Croce di Cristo

San Ciriaco nacque a Gerusalemme con il nome di Giuda, figlio di Simeone e Anna. Nell'anno 326, l'Imperatrice Elena, madre di Costantino, si recò a Gerusalemme per ritrovare la Vera Croce, sulla quale era stato crocifisso Gesù. Qui venne a sapere che un rabbino, di nome Giuda, conosceva il luogo in cui era stata seppellita la Croce. Giuda, però, rabbino ebreo, non volle rivelare le informazioni in suo possesso: ma dopo essere stato messo per sei giorni all'interno di una cisterna vuota, senza cibo né



acqua, informò l'Imperatrice di quanto era a sua conoscenza. La Croce fu ritrovata il 3 maggio 326, insieme a quelle dei due ladroni. Non riuscendo però a capire quale potesse essere la Croce sulla quale fu inchiodato Cristo, Elena le fece esporre tutte e tre sopra il cadavere di un giovane appena defunto, il quale risorse miracolosamente allorché venne a contatto con la Vera Croce. A quel punto Elena e il suo seguito si inginocchiarono in adorazione e Giuda, alla vista di quel miracolo, si convertì al cristianesimo. Fu battezzato da Macario, vescovo di Gerusalemme, alla presenza di Elena, ed assunse il nome di Ciriaco (che, dal greco, significa "dedicato al Signore"). Dopo la conversione Ciriaco si adoperò attivamente per la diffusione della fede e nello studio dei Vangeli. Nel 327 Papa Silvestro I lo consacrò Vescovo. Secondo varie fonti svolse il suo ufficio in Ancona, ove era giunto per venerare il famoso Santuario di Santo Stefano ivi esistente e in cui avvenivano molti miracoli.

Nel 363 fece un viaggio nella sua terra natia. Qui l'Imperatore Giuliano l'apostata lo fece imprigionare e torturare per farlo apostatare dalla fede cristiana. La tradizione elenca le seguenti torture patite da Ciriaco: la mutilazione della mano destra; l'ingurgitamento forzato del piombo fuso; bruciato sopra una graticola e frustato; gettato in una fossa piena di serpenti velenosi; immerso nel bitume bollente; trafitto al cuore con una spada. Dopo questo Ciriaco morì. La salma del martire fu sepolta a Gerusalemme, in una grotta del Monte Calvario.



L'8 agosto 418 il corpo venne trasferito dalla Palestina ad Ancona, nella chiesa di Santo Stefano, per l'intervento di Galla Placidia, come alternativa ricompensa alla città per non aver potuto ricevere le reliquie del corpo di Santo Stefano, che la città aveva richiesto perché lo venerava sin dalle origini più di ogni altra città, a motivo della conservazione, come reliquia, di uno dei sassi che colpirono il corpo del Santo durante la sua lapidazione. Nel 1097 le spoglie vennero trasferite nella chiesa di San Lorenzo, che da quel momento venne chiamata di San Ciriaco. Il corpo incorrotto di San Ciriaco è ancor oggi esposto nella cripta della Cattedrale di Ancona. Viene ricordato dalla Chiesa Cattolica il 4 maggio.

Durante la ricognizione del corpo del martire compiuta in seguito al terremoto avvenuto in Ancona nel 1972, gli studi medici e scientifici confermarono la verità della storia del martirio, così come era stata tramandata dalla tradizione.



CIAO, KAROL

1500 Lettere di bambini e non a Giovanni Paolo II nel momento del suo ingresso nel Paradiso

© Edizioni Papaboys International srl

In un libro i messaggi lasciati in piazza San Pietro nei giorni dell'agonia e della morte di Wojtyła. Il volume raccoglie 1500 lettere in italiano e in altre lingue scritte da bambini ma anche da adulti, con disegni, preghiere e lettere lasciate in piazza in quei giorni e arrivate per posta nelle settimane seguenti in Vaticano.

Per le richieste del libro si può telefonare al 071.83552 o cell. 339.6424332
Siti Internet di presentazione: www.telemaria.it/ciaokarol.wmv - www.ciaokarol.it

IL BEATO GABRIELE FERRETTI

Compatrono di Ancona



Nacque in Ancona dalla nobile famiglia Ferretti, nel 1385. Il Conte Liverotto, suo padre, e Alvisia, sua madre, educarono Gabriele alle più squisite virtù cristiane, specialmente alla purezza che traspariva dal suo comportamento angelico. A 18 anni si fece Religioso francescano nell'Ordine dei Frati Minori. Nel chiostro studiò filosofia e teologia con raro profitto, per cui, ordinato Sacerdote, si dedicò con frutto alla predicazione, convertendo molti peccatori. Ebbe da Dio il privilegio di conoscere il futuro, e il dono di guarire i malati col semplice segno della Croce o al contatto della sua tonaca. Nutri tenera devozione alla Vergine SS.ma, che spesso gli appariva con il Bambino Gesù tra le braccia nel silenzio della cella o nel bosco del Convento. Il 12 novembre 1456, dopo una vita piena di virtù e di miracoli a favore degli umili e dei sofferenti, dolcemente spirava. San Giacomo della Marca, ai funerali solennissimi, ne tessava l'elogio dinanzi al Vescovo, al Senato e al popolo anconitano. Presso le sue spoglie incorrotte, che si conservano nel Santuario a lui dedicato, sul colle di Capodimonte di Ancona, si moltiplicano da secoli grazie e miracoli; e i malati, benedetti con l'olio della lampada del Beato Gabriele, ottengono la sua celeste protezione.



Le apparizioni di Maria al Beato Gabriele

Fu lo stesso San Francesco, il 24 giugno 1219, in partenza dal porto di Ancona per la Palestina, ad indicare il colle di Capodimonte come il luogo ove edificare un convento, ove proprio esisteva un oratorio alla Vergine Immacolata. I Frati Minori incominciarono così ad abitare il bosco dei pini. Da Capodimonte la Ancona medievale si distendeva verso la Cattedrale di San Ciriaco, sul colle di fronte. Quella cima verde aveva richiamato il cuore di Gabriele: fu lassù che l'idillio del Conte Ferretti con la mistica Signora degli angeli sfociò in apparizioni e meraviglie... Tra queste meraviglie si dipanò la vita quotidiana del beato Gabriele; e tra colloqui segreti, estasi, canto di angeli, sorrisi di Maria, egli scrisse il suo poema di amore per la Gran Madre di Dio! L'ampia distesa azzurra è, per il Beato di Ancona, un canto alla Stella del Mare; la cima del



retrostante Monte Cònero, e tutto quel promontorio che disegna il golfo di Ancona, è un ricordo di Maria, torre di forza; il verde del bosco, che racchiude il romitorio nel profumo delle sue resine e dei fiori, è la sua più verde speranza in Maria; il cielo, la terra, gli uomini, le cose, ogni atomo, ogni sospiro... sono tutte sillabe del poema universale che il suo cuore fa scandire alla natura e fa intonare da tutto l'universo a Maria. Il Beato Gabriele era chiamato l'Angelo di Ancona, per la sua angelica purezza, per la sua umiltà, per la sua bontà. Era chiamato anche il padre dei poveri, l'angelo del conforto, il taumaturgo, l'innamorato di Maria Santissima. Egli passava di porta in porta, penetrando nei tuguri per consolare gli afflitti di ogni specie: passava come una visione di pace e, tra le opposte fazioni dell'Ancona quattrocentesca, egli divenne il punto in cui gli uomini, incontrandosi, si ritrovavano fratelli. Sapientissimo, assisteva il Senato Anconitano che a lui ricorreva nelle cose più gravi per il buon governo della città, e divenne il consigliere e il confidente anche dello stesso Vescovo di Ancona, il Beato Antonio Fatati.



Il Beato Gabriele e il Beato Pio IX

Ricordando il Beato Gabriele, non si può non ricordare la figura del grande Papa, il Beato Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), suo glorioso "discendente". Il Beato Pio IX, infatti, ha una "ascendenza" tutta "anconitana", attraverso i Conti Ferretti di Ancona, che provengono ancor più remotamente dalla Svizzera e dalla stirpe germanica. Il Beato Pio IX (cioè, Giovanni Maria Mastai Ferretti) ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della Chiesa e dell'Italia, ma è pressoché del tutto sconosciuto anche il ruolo che ha avuto nella sua vita l'intercessione e la protezione ricevuta da questo suo "santo" "ascendente", il Beato Gabriele Ferretti, le cui spoglie - da secoli

guidandone poi e proteggendone l'azione - per il bene della Chiesa, dell'Italia e dell'Umanità - durante tutto il suo lunghissimo e spesso "drammatico" Pontificato. In fondo in fondo, **per chi è credente**, si potrebbe persino pensare di poter arrivare a ipotizzare che tutta la "conduzione provvidenziale" del Risorgimento - che ha poi condotto alla divisione tra "potere temporale" dello Stato laico e "potere spirituale" proprio della Chiesa Cattolica ("libera Chiesa" in "libero Stato", così come si è poi costituito con i "Patti Lateranensi" mediante la creazione dello "Stato della Città del Vaticano") -... tutto questo, in tutto o in parte, sia stata "opera" dell'intercessione dal Paradiso anche dell'anconitano **Beato GABRIELE FERRETTI**. Sarebbe pertanto assai auspicabile promuovere la "canonizzazione" del Beato Gabriele Ferretti, perché sia venerato in tutta la Chiesa come "**SAN GABRIELE FERRETTI**". San Giacomo della Marca, che era un suo intimo amico, raccolse ben 63 miracoli compiuti dal Beato Gabriele dopo la sua morte e validi, perciò, per la canonizzazione definitiva.

– si venerano in Ancona nella Chiesa di San Giovanni Battista. Il Beato Gabriele era molto venerato dal Beato Pio IX, ed è indubitabile che dal Paradiso – nella "verità" della "Comunione dei Santi" – sia stato proprio il Beato Gabriele ad intercedere presso Dio e la Vergine Maria per l'ascesa al Pontificato del suo "discendente",



Prof. Giorgio Nicolini
Tratto dal libro "La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto"



Servizi utili offerti nella città di Ancona per gli automobilisti

 **Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona**
al numero 492

Albo dei Consulenti Tecnici e Ufficio del Tribunale Civile e Penale di Ancona al numero 1501

Marco Telarucci
Ragioniere Commercialista

Via Maggini, 198 - 60127 ANCONA
Tel./Fax 971.2806763 - Cell. 335.6070181

CENTRO REVISIONI • AUTOFFICINA • CARROZZERIA


Casa dell'Auto s.r.l.

ANCONA
Via della Montagnola, 75
Tel. 071 2814377 - 071 2816203
Fax 071 2835827
E-mail: info@casadellauto.com
www.casadellauto.com

Impianti Gas e Metano
Diagnosi Elettronica
Gemmista
Soccorso Stradale
Ricarica Condizionatori
Lavaggio
Elaborazione Centraline

 **Driver**
Pneumatici e Assistenza



CENTRO PNEUMATICI s.r.l.
60126 ANCONA - Via Martiri della Resistenza, 81/83
Telefono e Fax 071.2804013


elettrauto



Amicucci Luciano
328 1662676

Ancona - Via Martiri della Resistenza, 57 - Tel. 071 2804040

 **CARROZZERIA AUTORIZZATA LANCIA**

F.lli LANARI e SANTILLI & C. s.n.c.

 **MARCHE SOCCORSO 337.421547**

Via Baritatti, 37
60127 ANCONA

Tel. 071.2801905
Fax 071.2818253
info@lanariasantilli.it

 **L&M**
LUCESCHIMAZZIERI

VENDITA AUTOMOBILI

ANCONA - VIA DELLA MONTAGNOLA 17
Tel. 071/894961 - Fax 071/871235

OSIMO - VIA ANCONA 67
Tel. 071/7108052 - Fax 071/7109894

JESI - VIALE DON MINZONI, 9
Tel. 071/208435 - Fax 071/206366

AUTONOLEGGIO
Tariffe a partire da 2 Euro/ora!
€2,90/ora!

Autofficina DORICA
s.r.l. - Società Unipersonale

CON AUTO SOSTITUTIVA
Germano Batoccoli
cell. 339.7263398

 **OFFICINA AUTORIZZATA**

Via V. Nenni, 26/a - 60127 ANCONA
Tel. e fax 071.85801
www.autofficinadorica.it
autoffi.36@autofficinadorica.191.it

Delegazione di Città
Corso Carlo Alberto 82
60127 - Ancona
Tel. 071/85820 - Fax 071/84383
p.queretti@integra.aci.it
www.acidelegazioneancona.com



- BOLLO AUTO
- RINNOVO PATENTE
- TRASFERIMENTO DI PROPRIETA'



 **POSTA express**
Poste Private

AGENZIA DI ANCONA

Pierantoni Emiliano
Responsabile
329.9278926

Via De Gasperi, 14
60121 Ancona

Tel./fax 071 43011 agenzia1ancona@postaeexpress.it



TAXI ANCONA

Taxi Aeroporto +39 071 918221
Taxi Stazione Falconara +39 071 910919
Taxi Stazione Ancona +39 071 43321
Taxi Ancona Centro +39 071 202895
Taxi Ancona Ospedale +39 392 2855087

www.taxi-ancona.it



Taxi Ancona offre ai propri clienti un servizio di trasporto persone, attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. Si effettuano tratte urbane ed extra urbane.



Uno dei Dodici Apostoli in Ancona **SAN GIACOMO, IL MINORE, Apostolo**



Ad Ancona, nella Cattedrale di San Ciriaco, si conserva la reliquia del capo dell'apostolo San Giacomo il Minore, così chiamato per distinguerlo dal fratello di Giovanni, chiamato il Maggiore. Il dono alla Chiesa di Ancona di tale insigne reliquia venne fatta dal patriarca di Gerusalemme Paolo Paleologo, per ringraziare gli anconitani dell'ospitalità ricevuta durante un suo viaggio verso Roma, nel 1380. Dell'apostolo Giacomo il Minore nel Vangelo non si dice nulla, tranne che viene annoverato tra i Dodici e che era cugino di Gesù, essendo anch'egli, come Giuda Taddeo, figlio di Alfeo, nato probabilmente a Cana. Dagli Atti

degli Apostoli, invece, sappiamo che nella chiesa di Gerusalemme occupava un posto di primo piano, anche per la parentela con il Maestro, tanto che ne diventò Vescovo, dopo l'uccisione di Giacomo il Maggiore. Di San Giacomo possiamo leggere una Lettera, nella Sacra Scrittura, indirizzata a tutti i cristiani, nella quale esorta con forza alla fede, ammonendo che però da sola non basta senza le opere.



Reliquiario di San Giacomo

*“Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa. (...) Ma vuoi sapere, o insensato, come la fede senza le opere è senza valore? Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato per le opere, quando offrì Isacco, suo figlio, sull'altare? Vedi che la fede cooperava con le opere di lui, e che per le opere quella fede divenne perfetta e si compì la Scrittura che dice: **E Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato a giustizia, e fu chiamato amico di Dio**” (Gc.1,14-23).*

San Pietro, dopo la liberazione dal carcere, investirà San Giacomo del compito di portare la Parola di Dio ai neoconvertiti e sarà accanto a lui nel primo Concilio di Gerusalemme, tenutosi attorno al 50 d.C. Ebbe poi contatti con San Paolo. Nella lettera ai Galati, è Paolo stesso che, parlando della sua prima visita a Gerusalemme per “consultare Cefa”, aggiunge: «*Degli Apostoli non vidi nessun altro se non Giacomo, il fratello del Signore*» (Gal 1,19). In un suo ulteriore viaggio a Gerusalemme (per il famoso «concilio»), lo ricorda fra le «colonne della Chiesa»: «*Giacomo, Cefa e Giovanni, ritenuti le colonne, diedero a me e a Barnaba la loro destra in segno di comunione*» (Gal 2,9). In 1^a Cor.15,7, poi, si ricorda una particolare apparizione del Risorto anche a Giacomo.

Secondo la tradizione sarebbe stato condannato alla lapidazione dai sacerdoti del Tempio di Gerusalemme attorno all'anno 62. La sua festa liturgica viene celebrata dalla Chiesa, insieme a quella di San Filippo, il 3 maggio.

NOTIZIARIO di Ancona

Un'azienda esempio di laboriosità e solidarietà

È stato inaugurato il 17 giugno 2011 il nuovo stabile della società Edilcost, alla presenza delle massime autorità cittadine. La nuova sede è stata completamente ristrutturata dalla stessa Edilcost, compresi gli uffici su uno spazio di 200 mq. Attenzione è stata posta anche al verde, con la realizzazione di aiuole e la piantumazione di alberi. La Edilcost conta quaranta operai e lavora nella manutenzione straordinaria e ordinaria del settore pubblico, con una sede distaccata a Roma. La società sostiene vivamente il sociale, avendo contribuito a realizzare concretamente numerosi progetti di solidarietà. Nell'occasione dell'inaugurazione Luigi Catalano, titolare della Edilcost, ha donato 2000 euro, raccolti con una lotteria di beneficenza, all'Associazione Patronesse Salesi, fondi che sono stati destinati ad una mamma in difficoltà, con due bambini.

Articolo dell'Associazione Patronesse del Salesi www.patronesse-salesi.it



Servizi utili offerti nelle città di Ancona



PIZZA EXPRESS

C.so Carlo Alberto, 90/B (AN)
www.pizzapress.ancona.it

SERVIZIO A DOMICILIO

Tel. 071 894955

(334 9346897)

dalle ore 18,00 alle 22,30



produzione propria
Pan grattato

PANETTERIA • ROSTICCERIA
DOLCI • PIZZA DA ASPORTO

Via Esino, 62 - TORRETTE (Centro Comm.le) - Tel. 071.888567
per ordinazioni è gradita prenotazione anche telefonica

AZIENDA AGRARIA GIANGIACOMI

Via Barcaglione 48 Falconara Tel. 071 2181669

Dal Martedì al Venerdì :

16.00 - 20.00

Sabato :

8.30 - 12.30 / 16.00 - 20.00

VENDITA DIRETTA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE



IL GIARDINO DEI DESIDERI

Bar - Ristorante - Self Service

071-2861777



Via Achille Grandi, 27/A

Floriana
Flori - Piante - Articoli da regalo
Bouquet da sposa
Creazioni e addobbi per cerimonie
Consegne a domicilio
Ancona - Via Taramelli, 5 (zona piano)
tel. 071.89.7308 - Cell. 339.878144

ritaflorianafiori@alice.it

ONORANZE FUNEBRI LE MUSE

DI MARINELLI MIRKO

SERVIZIO 24 ORE - ANCHE FESTIVI

TEL. 071 888509

Cell. 338 6107093 - 333 4507662

Torrette (ANCONA) Via Metauro, 27



VALENTI FRANCESCO



Elettrodomestici - Bombe GPL - Materiale elettrico

Viale C. Colombo, 70 - 60127 ANCONA

Tel. 071.2801316

OP

OSTERIA DELLA PIAZZA

RISTORANTE & PIZZERIA

Piazza Ugo Bassi 14/B

Tel. 071.2814235

www.osteriadelapiazza.com

LAVASECCO ECOLOGICO

Corso Carlo Alberto, 3
60127 Ancona

Cell. 329.3562833

Pantaloni - Gonne - Giacche
Camicie - Maglie - Vestiti donna

Tutto a 4,00 euro!



MEDICA SERVIZI ASSISTENZA

DOMICILIARE E OSPEDALIERA
DIURNA - NOTTURNA
Assistenza alla Persona
24 ore su 24 per la Vita!

ANCONA - Centro Commerciale Torrette - 2° piano
Tel./Fax 071.2181006 - Cell. 360.744890

OSIMO - Tel. 071.2181006 - Cell. 360.744890

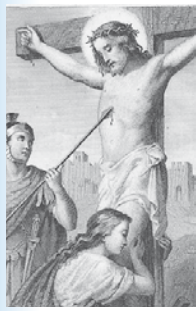
PESARO - Tel./Fax 0721.30171 - Cell. 333.8726503

FANO - Tel. 0721.30171 - Cell. 346.8241826

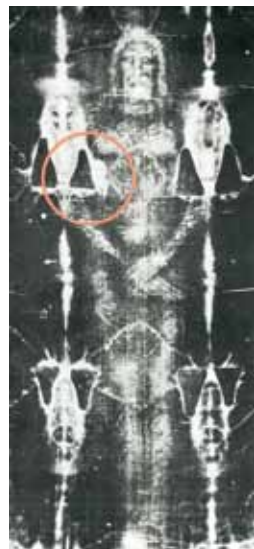
Santi e Reliquie in Ancona

LA PUNTA DELLA LANCIA CHE HA TRAFITTO IL COSTATO DI CRISTO

“Venuti da Gesù e vedendo che era già morto (...) uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate” (Gv.19,33-35).
 Nei primi giorni del maggio 1492 sbarcò ad Ancona il visir Mustafà, per portare al papa Innocenzo VIII la lancia con la quale il centurione romano (divenuto poi “cristiano”, San Longino) aveva squarciato il costato di Gesù. In ringraziamento dell'accoglienza ricevuta il visir, prima di ripartire per Roma, ruppe la punta del ferro della lancia e la consegnò al Vescovo di Ancona, portando al Papa soltanto l'asta senza la punta.



Reliquiario contenente la punta della Santa Lancia



In evidenza sulla Sindone lo squarcio della trafittura della lancia

I SANTI INNOCENTI DI BETLEMME

Ad Ancona, nella Chiesa dei Ss. Pellegrino e Teresa agli Scalzi, si conservano le reliquie delle ossa di alcuni dei bambini uccisi da Erode a Betlemme. Furono portate ad Ancona dalla Palestina nel VI secolo. Si festeggiano liturgicamente il 28 dicembre.



Le reliquie dei Santi Innocenti onorate in una celebrazione pubblica



ALCUNI DEI SANTI VENERATI NELLA CHIESA DI ANCONA

- San Primiano, vescovo di Ancona, martire (sec. III)
- San Ciriaco, vescovo di Ancona, martire (sec. IV)
- San Marcellino, vescovo di Ancona (sec. VI)
- San Costanzo, sacrista della chiesa di Santo Stefano (sec. V)
- San Liberio, eremita (sec. V)
- Santi Pellegrino e Flaviano, martiri (sec. VI)
- Santa Palazia, martire (sec. III)
- San Dasio, martire (sec. III)
- San Gaudenzio da Ossaro, vescovo (sec. XI)
- San Benvenuto Scotivoli, vescovo (sec. XIII)
- Beato Gabriele Ferretti, religioso (sec. XIV)
- Beato Antonio Fatati, vescovo di Ancona (sec. XIV)
- Beato Girolamo Ginelli, eremita (sec. XVI)

ALCUNE SACRE RELIQUIE CHE SI CONSERVANO IN CATTEDRALE E IN ALTRE CHIESE CITTADINE

- un frammento della colonna della flagellazione
- un frammento della Croce di Cristo
- il frammento di un chiodo con cui Gesù fu crocifisso
- una spina della corona con cui fu coronato Gesù
- la punta della lancia che squarciò il costato di Gesù
- il piede destro di Sant'Anna, madre di Maria
- il Capo di San Giacomo il Minore, apostolo
- un sasso che colpì il protomartire Santo Stefano



Reliquiario della Croce



Lapide del Tempietto delle Reliquie



San Marcellino



San Liberio



Cripta dei Santi Patroni



LIBRERIA RELIGIOSA
Corso Carlo Alberto, 77
60127 ANCONA
Tel. 071.2810306
Fax 071.2812783
ancona@elledici.org
www.elledici.org



Per l'approfondimento collegarsi all'indirizzo Internet: www.lavocecattolica.it/reliquie.ancona.htm



**TRASMISSIONI INTERNAZIONALI
MEDIANTE LA RETE INTERNET**

www.telemaria.it

UNA TELEVISIONE DONO DI MARIA

Trasmette tutto ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode
(San Paolo ai Filippesi: 4,8)

**Da Internet TELE MARIA vuole ora entrare con le nuove tecnologie disponibili anche nella tua televisione di casa per portare LUCE, SPERANZA, AMORE e PACE CON UN TUO GENEROSO CONTRIBUTO VOLONTARIO
PUOI AIUTARE ANCHE TU TELE MARIA AD ENTRARE IN OGNI TELEVISIONE DI OGNI CASA PER SOSTENERE IL PROGETTO DELLA "NUOVA EVANGELIZZAZIONE"
LA VERGINE IMMACOLATA TI BENEDIRA'**

MODALITA' DEI VERSAMENTI

I versamenti possono essere effettuati: ■ in ogni Ufficio Postale ■ in ogni Banca utilizzando il Conto Corrente Postale n°2987904 - IBAN IT36W076010260000002987904

MATERIALE DI APOSTOLATO PER LA DIFFUSIONE DELLA FEDE

In questa pagina puoi trovare un elenco di materiale di apostolato disponibile per te o per farne dono a qualche persona che ti è cara. Puoi effettuare l'ordine indicando direttamente nel Conto Corrente Postale il "Codice" del materiale che hai scelto; oppure:

- via Telefono: facendone richiesta al numero **+39.071.83552**
- via Fax: inviando la tua richiesta al numero **+39.071.83552**
- via Posta Elettronica: scrivendo a telemaria@telemaria.it
- via Posta Ordinaria: scrivendo a **Redazione Tele Maria - Via Maggini, 230 - 60127 Ancona**



PRODOTTI ELETTRONICI – CODICE PRODOTTO **11011**

TITOLO: **ROSARIO ELETTRONICO PREX (in versione "viva voce")** Euro **30,00**

Ideatore: **Onorio Frati - Azienda Produttrice: SAMEC s.n.c.**

Dall'amore per la preghiera, dalla necessità di poter pregare dove e quando si vuole, è nato il Rosario Elettronico: un amico ideale, un amico inseparabile, un amico che prega con te. Include Misteri, Brani Biblici.



PRODOTTI ELETTRONICI – CODICE PRODOTTO **11012**

TITOLO: **ROSARIO ELETTRONICO LUX (in versione "cuffia")** Euro **35,00**

Ideatore: **Onorio Frati - Azienda Produttrice: SAMEC s.n.c.**

Dall'amore per la preghiera, dalla necessità di poter pregare dove e quando si vuole, è nato il Rosario Elettronico: un amico ideale, un amico inseparabile, un amico che prega con te. Include Misteri, Brani Biblici.



LIBRI – CODICE PRODOTTO **21011**

TITOLO: **LA VERIDICITA' STORICA DELLA MIRACOLOSA TRASLAZIONE DELLA SANTA CASA DI NAZARETH A LORETO**..... Euro **15,00**

Autore: **Prof. Giorgio Nicolini - Editrice: Tele Maria**

Libro con prove documentali storiche e archeologiche del tutto inedite sulla "veridicità storica" delle "Miracolose Traslazioni" della Santa Casa di Nazareth, avvenute tra il 1291 e il 1296 in "vari luoghi" e infine sul colle di Loreto.



BLISTER (due prodotti cellofanati) – CODICE PRODOTTO **91011**

Libro: **LA VERIDICITA' STORICA DELLA MIRACOLOSA TRASLAZIONE DELLA SANTA CASA DI NAZARETH A LORETO**

Prodotto Elettronico: **ROSARIO ELETTRONICO PREX** Euro **40,00**

(Libro e Prodotto Elettronico in una unica elegante confezione cellofanata, adatta per regali)



DVD – CODICE PRODOTTO **31011**

TITOLO: **IL MISTERO DELLA SANTA CASA** Euro **20,00**

Autore: **Luca Trollesesi Cesana - Produzione: Studio 3TV**

Rigorosa indagine storica, archeologica e scientifica, con l'ausilio di scenografie e grafiche tridimensionali, ricostruenti il percorso delle "Miracolose Traslazioni" della Santa Casa di Nazareth. Edizione bilingue: italiano-inglese.



DVD – CODICE PRODOTTO **31012**

TITOLO: **LA VITA DEL BEATO GABRIELE FERRETTI** Euro **20,00**

Autore: **Prof. Giorgio Nicolini - Editrice: Tele Maria** – Video illustrante la vita del Beato Gabriele Ferretti: predicatore, mistico, operatore di miracoli e profezie, ascendente del grande Pontefice Beato Pio IX, Compatrono di Ancona.



DVD – CODICE PRODOTTO **31013**

TITOLO: **IL RISPETTO DELLA VITA UMANA NASCENTE** Euro **20,00**

Autore: **Prof. Giorgio Nicolini / Dott. Bernard Nathanson - Editrice: Tele Maria** – Video didattico-scientifico, diviso per nuclei tematici, sul valore e sul rispetto della vita umana pre-natale, contenente anche il filmato "Il grido silenzioso" del Dott. Bernard Nathanson (con autorizzazione alla duplicazione gratuita per la maggiore diffusione).

NOTE IMPORTANTI

- I prezzi indicati sono comprensivi delle spese di spedizione.
- Per spedizioni in contrassegno le tariffe debbono essere maggiorate di Euro 5,00.
- Per richieste multiple di uno stesso prodotto indicare nella causale la quantità.
- I Bollettini Postali forniti di codice IBAN si possono utilizzare anche in ogni Banca.
- I prodotti richiesti saranno consegnati nel tempo di circa 30 giorni lavorativi.

*Chi c'è
il telefono SOS Vita?*



Vuole aiutare le mamme in difficoltà e, con loro, salvare la vita dei figli che esse ancora portano in grembo. Collaborano 280 Centri di Aiuto alla Vita.

La preghiera
che non ti abbandona mai

Il Rosario è elettronico, la preghiera quella di sempre.
Prex, il primo e originale



L'unico rosario elettronico
realizzato interamente in Italia.



SAMEC s.n.c.
Via delle Prese, 16/18 (Z.I.)
36015 Schio (VI)
Tel. 0445-575346 / 0445-575431
0445-575817
www.prexonline.net



COME APRIRE TELE MARIA IN INTERNET DIGITARE www.telemaria.it

Clicca qui per le Trasmissioni in diretta

Clicca qui per la Santa Messa quotidiana

Clicca qui per il Santo Rosario quotidiano

Clicca qui per l'Adorazione Eucaristica

Clicca qui per la Coroncina della Divina Misericordia

Clicca qui per scaricare e diffondere i filmati archiviati



NOVITA'

**TELE MARIA
ORA VISIBILE
ANCHE NELLA TUA TELEVISIONE DI CASA**



**COME COLLEGARE TELE MARIA IN INTERNET
CON IL TUO TELEVISORE?...**

PER INFORMAZIONI: Tel./Fax 071.83552

**Aiuta TELE MARIA
con una offerta nel C.C.P. 2987904**

Servizi utili offerti nella città di Loreto




Corso Boccalini, 2
60025 LORETO
Tel./Fax +39.071.977748
info@prolocoloreto.com
www.prolocoloreto.com




HOTEL - RISTORANTE
Corso Boccalini, 60
Tel. 071 7500106
Fax 071 7500108
hotelloreto@fibero.it

Via Marconi, 22
60025 Loreto AN
Tel. 071 970160
Fax 071 976608
hotel.sangabriele@fibero.it



**CASA DI ACCOGLIENZA
"PAOLINA MEZZABOTTA"**
VIA ASDRUBALI, 64
60025 LORETO (AN)
TEL. E FAX 071.970193
CELL. 339.4611394



Cappellina



Sala Rinnanzi



Viale Adriatico



Claudio Cipolletti
articoli religiosi dal 1945

- fabbrica corone da rosario
- artigianato artistico
- articoli religiosi
in peltro e argento
- bomboniere
- fusioni oro - argento - bronzo




Via San Francesco, n. 28
60025 LORETO AN - Italy
Tel. +39 071.978085
+39 071.7501605
Fax +39 071.970194
info@claudiocipolletti.it
www.claudiocipolletti.it

LE MIRACOLOSE TRASLAZIONI DELLA SANTA CASA DI NAZARETH

IL RICORDO DI FATTI STORICI MERAVIGLIOSI ACCADUTI TRA IL 1291 E IL 1296






Il Beato Pio IX, nella Bolla "Inter Omnia" del 26 agosto 1852, così solennemente dichiarava:

"Fra tutti i Santuari consacrati alla Madre di Dio, l'Immacolata Vergine, uno si trova al primo posto e brilla di incomparabile fulgore: la veneranda ed augustissima Casa di Loreto. Consacrata dai divini misteri, illustrata dai miracoli senza numero, onorata dal concorso e dall'affluenza dei popoli, stende ampiamente per la Chiesa Universale la gloria del suo nome, e forma ben giustamente l'oggetto di culto per tutte le nazioni e per tutte le razze umane. (...) A Loreto, infatti, si venera quella Casa di Nazareth, tanto cara al Cuore di Dio, e che, fabbricata nella Galilea, fu più tardi **divelta dalle fondamenta** e, per la potenza divina, fu trasportata oltre i mari, prima in Dalmazia e poi in Italia. Proprio in quella Casa la Santissima Vergine, per eterna divina disposizione rimasta perfettamente esente dalla colpa originale, è stata concepita, è nata, è cresciuta, e il celeste messaggero l'ha salutata piena di grazia e benedetta fra le donne. Proprio in quella Casa ella, ripiena di Dio e sotto l'opera feconda dello Spirito Santo, senza nulla perdere della sua inviolabile verginità, è diventata la Madre del Figlio Unigenito di Dio".

La storia delle Traslazioni in Internet: www.lavocecatolica.it/santacasa.htm



Dalle "Rivelazioni" di Santa Caterina Emmerick:
 "Ho visto spesso, in visione, la Traslazione della Santa Casa di Loreto. (...) Ho visto la Santa Casa trasportata sopra il mare da sette angeli. Non aveva alcun fondamento (...). Tre angeli la tenevano da una parte e tre dall'altra; il settimo si librava di fronte: una lunga scia di luce sopra di lui".
 (da: "Vita di Gesù Cristo e rivelazioni bibliche", cap.IV, par.2°)

-  **1291 - Tersatto** (ex-Jugoslavia)
-  **1295 - Ancona** (località Posatora)
-  **1295 - Loreto** (la selva della signora Loreta)
-  **1296 - Loreto** (il campo dei due fratelli)
-  **1296 - Loreto** (la pubblica strada)



Per l'approfondimento della "veridicità storica" delle "Miracolose Traslazioni" della Santa Casa di Nazareth, avvenute tra il 1291 e il 1296 in "vari luoghi" e infine sul colle di Loreto, sono disponibili:

- IL LIBRO: **La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto**
- IL DVD: **Il mistero della Santa Casa** (edizione bilingue: italiano-inglese)

Per informazioni: Tel./Fax 071.83552

Per l'approfondimento collegarsi all'indirizzo Internet: www.lavocecatolica.it/santacasa.htm

Servizi offerti nelle città di Loreto e Recanati



Gelateria e Pasticceria

Latte Miele

Piazza Leopardi, 2 - Loreto
Tel. 071.7501475



C.so T. Boccalini, 43

Loreto (An)

Articoli da regalo e
Nonna Emu
Complementi d'arredo

Tel. e Fax 071 - 7501279

Hotel La Selva ***



Via Statale Adriatica, 36 - 60022 Castelfidardo (AN)
Tel. 071.7808511 - Cell. 348.9383933 - Fax 071.7823231



FOTO VIDEO

UNIVERSAL FOTO
di Bruno Malizia
☎ 071 970 626

C.so Boccalini, 20
60025 LORETO (AN)

Rag. Angela Papa

TRIBUTARISTA

SERVIZI E CONSULENZA FISCALE

Via Costa D'Ancona, 13 - 60025 Loreto (AN)
Tel./Fax 071.978496



Mosca Automobili s.r.l.

concessionaria



SUZUKI

per le provincie di Macerata e Fermo

Sede: **RECANATI**

via C. Madonna di Varano tel. 071.7575772

MACERATA

via Bramante, 26 tel. 0733.236373

CIVITANOVA M.

via del Casone tel. 0733.772709

www.moscaautomobili.it

Luoghi Sacri da visitare a Loreto

"... affinché per l'incuria degli uomini, che di solito offusca anche le cose più insigni, non sia cancellato il ricordo di un fatto così meraviglioso..."

(del Beato Giovanni Spagnuoli, detto il Mantovano, sulla "miracolosa traslazione")

BREVE STORIA DELLA SANTA CASA DI LORETO

La fama internazionale della città di Loreto è legata al Santuario Mariano dove si conserva e si venera la Santa Casa della Vergine Maria, che, secondo la tradizione diffusa in ogni luogo, suffragata da innumerevoli prove storiche e archeologiche, fu trasportata "miracolosamente" - per "il ministero angelico" - da Nazareth a Tersatto nel 1291, e poi in vari luoghi, e infine - nel 1296 - sul colle ove poi sorse, attorno alla Santa Casa, la cittadina di Loreto, quasi come "una nuova Nazareth", secondo il detto di Leone XIII. La Casa della Madonna a Nazareth era costituita da tre povere Pareti in pietra, addossate e poste come a chiusura di una grotta scavata nella roccia. La grotta è tuttora venerata a Nazareth, nella Basilica dell'Annunciazione. Gli studi storici, archeologici e scientifici, condotti da esperti, hanno confermato innumerevoli volte la tradizione lauretana e l'origine palestinese delle pietre delle Pareti della Santa Casa, che risulta tra l'altro un manufatto estraneo agli usi edilizi marchigiani. I raffronti tecnici e architettonici hanno dimostrato che le tre Pareti della Santa Casa di Loreto si connettono bene con la grotta esistente a Nazareth, nonché con le fondamenta ivi rimaste delle tre Pareti, "sradicate" miracolosamente nel 1291. Le pietre della Santa Casa sono lavorate e rifinite secondo l'uso dei Nabatei, un popolo che ha esercitato il suo influsso anche nella Galilea fino ai tempi di Gesù. Sulle pietre si conservano inoltre numerosi graffiti e incisioni tipici delle comunità giudeo-cristiane presenti solo in Palestina.



La solenne approvazione e consacrazione pontificia della Santa Casa

La traduzione italiana della solenne approvazione e dedizione consacratrice pontificia della Basilica Lauretana, scritta in latino sul rivestimento marmoreo della Santa Casa (lato Nord-Est), dove - oggi difficilmente leggibile a causa dell'oscurità e della consunzione - quella dedizione fu scolpita nel marmo per ordine di Papa Clemente VIII.

Ospite cristiano che qui venisti o per devozione o per voto, ammira la Santa Casa Loretana venerabile in tutto il mondo per i misteri divini e per i miracoli. Qui nacque Maria SS. Madre di Dio, qui fu salutata dall'Angelo, qui s'incarnò l'eterno Verbo di Dio. Questa gli Angeli trasferirono dalla Palestina, la prima volta in Dalmazia, a Tersatto, nell'anno 1291 sotto il pontificato di Nicolò IV. Tre anni dopo, nel principio del Pontificato di Bonifacio VIII, fu trasportata nel Piceno, vicino alla città di Recanati, in una selva, per lo stesso ministero angelico, ove, nello spazio di un anno, cambiato posto tre volte, qui ultimamente fissò la sede già da 300 anni. Da quel tempo commossi i popoli vicini di sì stupenda novità ed in seguito per la fama dei miracoli largamente divulgata, questa Santa Casa ebbe grande venerazione presso tutte le genti, le cui mura senza fondamento, dopo tanti secoli, rimangono stabili e intere. Fu cinta da marmoreo ornato da Clemente VII l'anno 1534. Clemente VIII P.M. ordinò che in questo marmo fosse descritta una breve storia dell'ammirabile Traslazione l'anno 1595. Antonio M. Gallo Cardinale, Vescovo di Osimo e Protettore di Santa Casa, la fece eseguire. Tu, o pio pellegrino, venera con devoto affetto la Regina degli Angeli e la Madre delle Grazie, affinché per i suoi meriti e preghiere, dal Figliolo dolcissimo, autore della vita, ti ottenga perdono delle tue colpe, la sanità corporale e le gioie dell'eternità.



genti, le cui mura senza fondamento, dopo tanti secoli, rimangono stabili e intere. Fu cinta da marmoreo ornato da Clemente VII l'anno 1534. Clemente VIII P.M. ordinò che in questo marmo fosse descritta una breve storia dell'ammirabile Traslazione l'anno 1595. Antonio M. Gallo Cardinale, Vescovo di Osimo e Protettore di Santa Casa, la fece eseguire. Tu, o pio pellegrino, venera con devoto affetto la Regina degli Angeli e la Madre delle Grazie, affinché per i suoi meriti e preghiere, dal Figliolo dolcissimo, autore della vita, ti ottenga perdono delle tue colpe, la sanità corporale e le gioie dell'eternità.



ConAbita CONSORZIO COOPERATIVE DI ABITAZIONE Via Togliatti 37/i - Ancona



PERCHÉ GETTARE VIA L'AFFITTO TUTTI I MESI?

***Prenotare un alloggio in cooperativa
non costa nulla***

MA CONSENTE DI VALUTARE *SENZA IMPEGNO* OPPORTUNITA' DI GRANDE INTERESSE

**in affitto con patto di futura vendita
recuperando gran parte dei canoni pagati**

Negli anni successivi, solo se e quando vorrai, potrai acquistare l'alloggio. Gli affitti pagati *potranno essere recuperati per acquistare l'alloggio* (anche attraverso l'accollo del mutuo residuo).

**in proprietà
progettando la tua abitazione in base alle tue esigenze**

Ci aiuterai a personalizzarla fin dall'inizio in base alle tue esigenze, potrai scegliere materiali e dotazioni. Per abbassare ulteriormente i costi *puoi anche scegliere di provvedere tu stesso ad alcune lavorazioni* (quali la fornitura e posa di pavimenti, alcune divisioni interne, le tinteggiature, le porte, i battiscopa ecc.).

Possibilità di mutui anche fino a 40 anni.

**come investimento
alto rendimento, manutenzione facilitata, rivalutazione**

Appositamente progettati per garantire: - massimo rendimento rispetto al costo di acquisto; - manutenzione facilitata; - rivalutazione sicura nel tempo, che solo il "mattone" può garantire. *Su richiesta anche alloggi completamente arredati per studenti, famiglie, anziani o per affitti brevi (tipo residence).*

AD ANCONA, FALCONARA, JESI, CHIARAVALLE, SENIGALLIA

tel 071/2905465, 071/2915977 e-mail: info@casonabita.it web: www.casonabita.it



LA VERITÀ' DELLE MIRACOLOSE TRASLAZIONI

Intervista al Prof. Giorgio Nicolini

Per approfondire la conoscenza e la storia del santuario mariano dove si conserva e venera la Santa Casa di Nazareth della Vergine Maria, che secondo la tradizione fu trasportata miracolosamente da Nazareth a Tersatto nel 1291 e infine a Loreto, l'Agenzia ZENIT (www.zenit.org) ha intervistato il Prof. Giorgio

Nicolini, un esperto in materia, autore del libro *"La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto"* (www.lavoceccattolica.it), contenente prove documentali del tutto inedite sulla "verità storica" delle "traslazioni miracolose" della Santa Casa di Nazareth.

Intervistatore: Che cosa hanno detto la storia, la tradizione, i Sommi Pontefici, sulla "traslazione" della Santa Casa di Nazareth della Vergine Maria, che si trova ora a Loreto?

Prof. Nicolini: Nel libro che ho scritto in proposito, dimostro che dal punto di vista storico e archeologico sono accertate, in modo indiscutibile, "almeno" cinque "traslazioni miracolose", *tra il 1291 e il 1296: a Tersatto* (nell'ex-Jugoslavia), *ad Ancona* (località Posatora), *nella selva della signora Loreta* nella pianura sottostante l'attuale cittadina di "Loreto" (il cui nome deriva proprio da quella signora di nome "Loreta"); poi *sul campo di due fratelli* sul colle lauretano (o Monte Prodo) e infine *sulla pubblica strada*, ove ancor oggi si trova, sotto la cupola dell'attuale Basilica. Tutti questi fatti soprannaturali furono tramandati dai "testimoni oculari" dell'epoca, nei vari luoghi ove si compirono, e furono rigorosamente controllati dai **Vescovi locali dell'epoca**, i quali **emisero dei pronunciamenti "canonici" di "veridicità"**, come attestano anche delle "chiese" dell'epoca consacrate a tali "eventi miracolosi" dai Vescovi di Fiume, di Ancona, di Recanati, di Macerata, di Napoli... Così pure **tanti Sommi Pontefici**, impegnando la loro Suprema Autorità Apostolica, hanno **"approvato" ininterrottamente**, sin dalle origini, la "veridicità storica" delle "miracolose traslazioni" della Santa Casa: da Nicolò IV (1292) sino all'attuale Pontefice Benedetto XVI. (...).

Intervistatore: C'è però chi sostiene la tesi secondo cui furono alcuni Crociati, con la nave, a trasportare a Loreto solo delle "pietre" della Casa di Maria, che vennero poi ivi riassemblate sotto forma di "casa". Lei che ne pensa?

Prof. Nicolini: L'"ipotesi" di un trasporto umano, avanzata recentemente da alcuni studiosi, oltre ad essere priva di ogni documentazione al riguardo, è "insostenibile" ed "impossibile", sia per le ragioni "storiche" sopradette, nonché per ragioni "architettoniche" e "scientifiche". Ad esempio, l'ipotesi di un trasporto umano mediante la scomposizione dei muri della Casa in singoli blocchi di pietra effettuata a Nazareth e ricomposta prima in Dalmazia e poi per altre quattro volte sulla costa adriatica, dopo duemila chilometri di peregrinazione per terra e per mare, è del tutto impossibile anche dal punto di vista "temporale". Ciò lo attesta la "simultaneità" delle date di partenza da Nazareth e di arrivo a Tersatto (9-10 maggio 1291), come riportato da una lapide dell'epoca. Così pure risulterebbe *impossibile* una simile operazione di "smontaggio" e "rimontaggio", eseguita per di più in cinque luoghi diversi, in Dalmazia e in Italia.

L'analisi chimica della malta, infatti, nei punti dove attualmente tiene unite le pietre, presenta caratteristiche chimiche particolari, proprie della zona di Nazareth, con una omogeneità della tessitura muraria, che esclude ogni possibilità di un tale ipotetico "smontaggio" e "rimontaggio" delle pietre. Infatti la malta che tiene unite le pietre è uniforme in tutti i punti e risulta costituita da solfato di calcio idrato (gesso) impastato con polvere di carbone di legna secondo una tecnica dell'epoca, nota in Palestina 2000 anni fa, ma mai impiegata in Italia. Quindi, la Santa Casa non fu mai "scomposta" in blocchi, ma è giunta a Loreto - dopo altre precedenti "traslazioni miracolose" - con le pietre "murate" con la stessa malta usata oltre 2000 anni fa a Nazareth, così come oggi ancora si presenta. La collocazione finale poi su una pubblica strada, a Loreto, ove ancor oggi si trova, è ugualmente umanamente "impossibile", come hanno attestato tutti gli archeologi ed architetti che hanno esaminato nei secoli il sottosuolo della Santa Casa e la strada pubblica su cui "si è posata". L'architetto **Giuseppe Sacconi** (1854-1905), ad esempio, dichiarò di aver constatato che *"la Santa Casa sta, parte appoggiata sopra l'estremità di un'antica strada e parte sospesa sopra il fosso attiguo"*. Disse inoltre che, senza entrare in questioni storiche o religiose, bisognava ammettere che la Santa Casa non poteva essere stata fabbricata, come è, nel posto ove si trova (*"Annali Santa Casa"*, anno 1925, n.1). Un dato da rilevare, in proposito, a dimostrazione che le tre Sante Pareti "si posarono" sulla strada, e non che vi furono ricostruite, è la singolarità di un cespuglio spinoso che si trovava sul bordo della strada al momento dell'impatto e che vi è rimasto imprigionato. Un altro insigne architetto, **Federico Mannucci** (1848-1935), incaricato dal Sommo Pontefice Benedetto XV di esaminare le fondamenta della Santa Casa, in occasione del rinnovo del pavimento, dopo l'incendio scoppiatovi nel 1921, scrive e asserisce perentoriamente, nella sua "Relazione" del 1923, che *"è assurdo solo pensare" che il sacello possa essere stato trasportato "con mezzi meccanici"* (F. Mannucci, "Annali della Santa Casa", 1923, 9-11). Egli trasse, in sintesi, queste conclusioni: **1) i muri della Santa Casa di Loreto sono formati con pietre della Palestina, cementati con malta ivi usata; 2) è assurdo solo il pensare ad un trasporto meccanico; 3) la costruzione della Santa Casa nel luogo ove si trova si oppone a tutte le norme costruttive ed alle stesse leggi fisiche.** Quindi, se l'intera Santa Casa di Nazareth non possono averla "trasportata" gli uomini, non può essere stata trasportata altrimenti che "miracolosamente", per opera della Onnipotenza Divina, mediante "il ministero angelico"... come sempre "testimoniato" e "tramandato" dalla "tradizione" e "approvato" come "veridico" da tutti i Sommi Pontefici, per 700 anni, dalle origini sino ad oggi. In proposito, così scriveva il grande Pontefice Beato Pio IX, nella Bolla *"Inter Omnia"*, del 26 agosto 1852: *"A Loreto si venera quella Casa di Nazareth, tanto cara al Cuore di Dio, e che, fabbricata nella Galilea, fu più tardi divelta dalle fondamenta e, per la potenza divina, fu trasportata oltre i mari, prima in Dalmazia e poi in Italia"*.

L'importante intervista al Prof. Giorgio Nicolini è reperibile nella sua integrità in Zenit: www.lavoceccattolica.it/intervista_int.htm

Servizi offerti nelle città di Ancona e Falconara M.

openufficio

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

mita **IBM** **olivetti** **SIEMENS** **Canon** **KYOCERA**

OPEN UFFICIO

di Frizzo Lanfranco & C. S.n.c.

Via A. De Gasperi, 4 b/6 - 60125 Ancona - Tel e Fax 071 202923 - 203128

e-mail: openufficio@openufficio.com internet: www.openufficio.com



LABORAMENTE

Laboramente

di Quaggenti Maria

- Vendita e assistenza computer
- Creazione pagine Web
- Assistenza nuove tecnologie informatiche

Largo Bovio, 4
 60125 Ancona
 Tel./Fax 071.9987601
 Cell. 342.3685110

dorico **castelloni**
 legnami

INGROSSO LEGNAMI - TETTI IN LEGNO
 ARREDI PER INTERNI ED ESTERNI

Via Caduti dal Lavoro, 7 - Divisione tetti; Via Secco e Vanzetti, 17
 Zona Industriale Baraccola Est - 60131 Ancona
 Tel. 071/2861500 (6 l. r.a.) fax 071/2861532
 www.doricolegnami.it - info@doricolegnami.it

OTTICA CENTRALE

Leonardo



CENTRO LENTI A CONTATTO

Via G. Bruno, 44/D
 Ancona

Tel. 071.899330

ORO & EURO

Acquistiamo
 ORO
 ARGENTO
 PREZIOSI

Professionalità
 e massima quotazione
 Garantita!

PAGHIAMO SUBITO IN CONTANTI

ANCONA - Via G. Bruno, 2 - Tel. 071.2141181 - Cell. 329.2661138
 SENIGALLIA - Via R. Sanzio, 108 - Tel. 071.7921334

BUFARINI
 servizi ambientali



Comm. Giuliana Bufarini

Amministratore
 cell. 335.6409450

skype: giuliana.bufarini
 giuliana@bufarini.it

Sede Operativa:

Via Saline, 22 - Loc. Castelferretti
 60015 Falconara Marittima (AN)
 Tel. e Fax 071.918354

www.bufarini.it - info@bufarini.it

Centro Copie **Bruno Severini**
 Elaborazione grafica di ogni vostro progetto

MANIFESTAZIONE
 INFORMATICA
 ELETTRICHE APESIVE

MANIFESTI PLOTTAGE E CD
 CD - cartelloni e volantini
 PUFFI E PALLONCINI
 INCHIESTE - FOTOCOPIE - STAMPAGNA SU TELA

FOTOCOPIE
 PUFFI E PALLONCINI
 MANIFESTAZIONI

Via Flaminia, 528 - Falconara M.ma (AN)
 Tel. 071.9161465 - Fax 071.2142207 - severinigrafica@hotmail.it

Foto De Angelis

ANCONA

● Via Maggini, 84 - Tel. 071/2801945 - Fax 071/2818323

● Corso Mazzini, 42 - Tel. 071/2074257

FALCONARA

● Centro commerciale LE VILLE - Tel. 071/9173765

ANCONA SUD

● Centro commerciale AUCHAN - Tel. 071/2868583

INTERNET

● www.fotodeangelis.it - info@fotodeangelis.it

LA TRASLAZIONE MIRACOLOSA A POSATORA DI ANCONA

In Ancona, secondo la secolare tradizione locale, la Santa Casa, “portata via” da Tersatto, prima di giungere a Loreto fu trasportata nel 1295 - per “il ministero angelico” - su una collina di questa città, ove vi è rimasta per nove mesi. “Così” è “testimoniato” e “scritto” in un documento di un sacerdote contemporaneo all’epoca dei fatti, di nome “don Matteo”. In quel documento è così riportato: *“Io, don Matteo, rettore e plebano di Sant’Onofrio fora della Porta di Campo di Marte della città di Ancona, per mia devozione lascio questa memoria di questo miracolo, ch’è dell’anno 1295. Nella selva in Contrada di Posatore si posò per nove mesi la Santa Casa della Madre di Dio, e perché semo tanto costernati et restati in tanto poco numero di persone, per le gran guerre e pestilenze patite, ho voluto mettere questa scrittura per ricordo sotto la pietra sacra della Chiesa di Santa Caterina, acciò piacendo alla Madonna Santissima al suo tempo si ritrovi. Umilissimo servo di Dio”*. La verità di tale “traslazione miracolosa” in Ancona, nel 1295, è anche attestata da tre chiese costruite in Ancona - di cui due ancora esistenti - “a ricordo” di quell’anno della “sosta” della Santa Casa in Ancona, su una collina prospiciente il porto, chiamata poi - come ancor oggi - “POSATORA”, dal latino “posat et ora” (cioè a ricordo della Santa Casa ivi “posatasi” per nove mesi e ove “ha pregato” per la città ed “è stata pregata” dalla città).

Tali chiese furono costruite per “volontà” dei Vescovi di Ancona dell’epoca, i quali furono essi stessi “testimoni”, in quanto contemporanei, dei fatti miracolosi accaduti. Essi perciò ne approvarono la veridicità storica proprio con la costruzione e la consacrazione di ben tre chiese, nella sola zona di Ancona, al fine di celebrarne solennemente il culto liturgico delle “Traslazioni Miracolose” della Santa Casa di Nazareth.

Riguardo alle date delle “Traslazioni Miracolose” bisogna precisare che nella lapide di Tersatto, ancor oggi esistente, e che riporta la prima traslazione miracolosa ivi avvenuta, è scritto: *“Venne la Casa della Beata Vergine Maria da Nazarette a Tersatto l’anno 1291 alli 10 di maggio et si parti alli 10 di dicembre 1294”*. Da tale lapide di Tersatto si deduce che la data di arrivo della Santa Casa nella zona di Recanati come oggi si celebra - il 10 dicembre 1294 - è stato un errore di interpretazione fatto da parte di un archivista di Recanati, Girolamo Angelita, che nel XVI secolo fissò erroneamente quella data come quella di arrivo nella zona recanatese, confondendola con quella di partenza da Tersatto. Infatti tale data (il 10 dicembre 1294) riguardava “la partenza” o “scomparsa” delle tre “Sante Pareti” della Santa Casa da Tersatto, da cui poi fu portata dagli angeli del Cielo “in vari luoghi”, tra cui Ancona, in località “Posatora”, nel 1295.

Le tre Chiese costruite in Ancona a ricordo delle “Miracolose Traslazioni”

La prima Chiesa, ancora esistente, si trova in località **Barcaglione**, sul luogo ove molti testimoni “videro” la Santa Casa venire “in volo” dal mare.



La seconda Chiesa fu costruita sulla collina di **Posatora**, ove la Santa Casa si posò rimanendovi per nove mesi.



La terza Chiesa fu denominata inizialmente di “**Santa Maria di Nazareth**” costruita accanto alla Cattedrale di San Ciriaco: in essa vi si celebrava specificatamente il culto liturgico delle “Miracolose Traslazioni”.

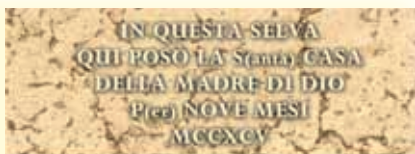


Anche due lapidi esistenti nella chiesina di Posatora ricordano quel fatto storico “miracoloso”.

Le due lapidi nella Chiesa di Posatora



La prima lapide antichissima del XIII secolo.
(ricostruzione grafica dall’originale)



La seconda lapide del XVI secolo.
(ricostruzione grafica dall’originale)

I cenni storici sopra riportati possono essere approfonditi nel libro: “La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto” del Prof. Giorgio Nicolini (Ed. Tele Maria, 2004, pp.52-71)

LA TESTIMONIANZA DI SAN GIUSEPPE DA COPERTINO, IL "SANTO DEI VOLI"

Il Papa Leone X, a riguardo del Santuario di Loreto e della Santa Casa in esso custodita, facendo seguito ai "pronunciamenti" di altri suoi predecessori, scriveva e "dichiara" nel lontano 1515 (in un modo "solenne"): **"A testimonianza di tutti, È IL PRIMO E IL PIÙ CELEBRE DI TUTTI I SANTUARI, perché È PROVATO DA TESTIMONI degni di fede che la Santa Vergine, dopo aver trasportato per l'onnipotenza divina, la sua immagine e la propria casa da Nazareth in Dalmazia, quindi nella foresta di Recanati e nel campo di due fratelli, la fece deporre per il ministero degli Angeli, sulla pubblica via, ove trovatisi tuttora e dove l'Altissimo, per i meriti della Santissima Vergine, continua a operare miracoli"**

(Leone X, "Breve" del 1° giugno del 1515 Arch. Vat. Vol. 1924; 232 IX Reg. 70 - f. 74). Non è celebre, a riguardo dei "miracoli", anche "la visione" di **San Giuseppe da Copertino**, nel suo arrivo ad Osimo, il 10 luglio 1607? Egli, nel vedere la cupola del Santuario Lauretano, diede in un alto grido ed esclamò: **"Oh Dio! Che cosa è mai quella che io vedo! Quanti Angeli vanno e vengono dal Cielo! Non li vedete? Guardate come scendono di lassù carichi di grazie e tornano a prenderne delle altre! Ditemi che luogo è quello?"**. E rispostogli che quello era il Santuario entro cui si venerava la Santa Casa di Nazareth, prostratosi, tornò ad esclamare: **"Non è meraviglia, allora, che colà discendono in gran numero gli Angeli del Paradiso, se ivi ad incarnarsi discese il Signore del Paradiso. Guardate ed ammirate come colà piovano le misericordie Divine! Oh felice luogo! Oh luogo beato!"**. E così dicendo, fissò gli occhi verso la Santa Casa, e poi con un veloce "volo" andò a "posarsi" su un mandorlo (e, si potrebbe dire, quasi come "copia" e "divina riattualizzazione dimostrativa" della "verità" del "volo" e del "posarsi" in tanti luoghi della Santa Casa!). Dalla straordinaria "testimonianza" del "miracoloso" "volo" e del "miracoloso" "posarsi" su un mandorlo di San Giuseppe da Copertino e dalla sua stupita "rimostranza" (**"Quantum Angeli vanno e vengono dal Cielo! Non li vedete? Guardate... Guardate ed ammirate!"**), non sembra di riudire il rimprovero divino ("quasi" "rivolto" a tutti noi): **"Sordi, ascoltate, ciechi, volgete lo sguardo per vedere?"** (Is.42,18). (...)

Non si dovrebbe perciò "attestare" e "proclamare" "a voce alta" anche questo "miracolo" incontestabile di San Giuseppe da Copertino e questo "numero grande" di Angeli che vanno e vengono dal Cielo?... Ed anche queste "grazie" che (letteralmente) "piovono" sulla Santa Casa se vengono richieste con fede... Lo attesta un Santo straordinario! Proprio il "santo dei voli" (così come "venne" "in volo" la Santa Casa!). **Ciò che vedeva San Giuseppe da Copertino è la realtà "invisibile" di "ogni giorno", di "ogni ora", sul Santuario Lauretano, assai più "reale" di ciò che è "visibile", e che avviene "davvero" sul Luogo Santissimo della Santa Casa!...**

(Estratto dalla lettera, datata 1° novembre 2004, del Prof. Giorgio Nicolini a Mons. Angelo Comastri, quando era vescovo di Loreto). Il testo intero è acquisibile collegandosi all'indirizzo Internet www.lavocecatolica.it/lettera.mons.comastri.htm)



EDIZIONI CHAMELEON
IDEE E PROGETTI DA LETTERA

Maria Triggianese
Via Senigallia, 19
60127 Ancona - Italia
Tel.: +39 071.9989514
Fax: +39 071.2070275
Cell. +39 333.4626626

CARTOLINE E PRODOTTI TURISTICI

Giorgio Filippini
Cell.: +39 340.5640330

info@edizionichameleon.it
www.edizionichameleon.it

CAPOGROSSI
DAL 1968
ASSICURAZIONI

**DAL 1968 GARANTIAMO SOLUZIONI
ADEGUATE AI RISCHI
DEL VIVERE E DELL'INTRAPRENDERE**

<p>AGENZIA GENERALE 60131 ANCONA Via Carlo del Lavino 2 T 071 8029001 F 071 8029011</p>	<p>FILIALE CENTRO 60121 ANCONA Via Marsala 18 T 071 8029040 F 071 202198</p>	<p>FILIALE CAMERANO 60021 CAMERANO Via Garibaldi 87 T 071 95149 F 071 95149</p>
---	--	---

Luoghi Sacri da visitare ad Ancona

MARIA, REGINA DI TUTTI I SANTI

Il miracolo dell'apertura degli occhi del quadro della Madonna del Duomo di Ancona

Il 1796 è un anno tragico per l'Italia: le armate napoleoniche hanno invaso tutto il Nord della penisola e stanno minacciando gli Stati del Papa. Con una serie di fulminee vittorie il ventisettenne Bonaparte ha sbaragliato i Piemontesi e gli Austriaci, occupando tutto l'occupabile. I saccheggi, le ruberie, le repressioni sanguinose si susseguono a ritmo impressionante. Nei luoghi a rischio la gente è sgomenta, il popolo moltiplica le processioni e le invocazioni al Cielo per averne protezione.

In Ancona, che è il porto pontificio principale dell'Adriatico e fa gola ai Francesi, la cattedrale si riempie, si supplica la Madre di Dio con l'antica preghiera "Salve Regina", affinché si degni di rivolgere a chi la prega «quegli occhi suoi misericordiosi». E il 25 giugno, proprio mentre gli invasori sono alle porte della città, il quadro della Madonna del Duomo comincia a muovere gli occhi, portandoli sulla gente inginocchiata. La voce si diffonde immediatamente. Tutti accorrono da ogni parte. Il miracolo perdura per mesi, ininterrotto. Le Autorità sono costrette a promuovere un'inchiesta ufficiale, con tanto di notai verbalizzanti, perizie di scienziati e interrogatori di testimoni (che sono migliaia). Questa mole di documenti si trova ancora oggi negli archivi. I giacobini locali avvertono Napoleone che il clero anconitano sta truffando il popolo per farlo insorgere contro gli invasori. Appena entrato in città il Generale ordina che gli si porti il quadro, lo prende minacciando di distruggerlo. E' alla presenza dell'intera municipalità, di canonici e del suo Stato maggiore: tutti lo guardano tenere il dipinto tra le mani. D'improvviso il suo volto sbianca, Napoleone esita, resta senza parole. Poi si scuote e riconsegna l'immagine, comandando di tenerla coperta. C'è chi giura che Napoleone ha visto il prodigio e ne è rimasto scosso. Il fatto è che ha cambiato idea senza motivo apparente, e non è da lui.

Occupata Ancona e sbaragliati i pontifici, i Francesi dilagano: Roma non ha più speranze. Il papa Pio VI ordina preghiere, digiuni, cerimonie propiziatorie; si invoca soprattutto la Madonna, venerata nella capitale della cristianità in modo speciale attraverso le migliaia di «madonnelle stradale» che fanno della città intera un vero e proprio Santuario mariano a cielo aperto. E il 9 luglio anche qui la Regina «rivolge quegli occhi suoi misericordiosi» su chi la supplica. La Madonna detta dell'Archetto è la prima: sta nel rione Trevi, uno dei più popolari.

Quasi nello stesso momento altre immagini mariane seguono. In breve, se ne contano a decine. La gente corre di qua e di là a vedere i miracolosi movimenti di occhi. Frattanto, anche in provincia accadono cose simili.

Si hanno come due epicentri, Ancona e Roma.

A un certo punto si contano ben centoventidue immagini miracolose in tutti gli Stati del Papa. In quei giorni la vita cittadina cambia, non si sentono più alterchi, bestemmie, risse, litigi; ai piedi delle icone miracolose si formano mucchi di refurtiva restituita, i confessionali traboccano, si devono tenere le chiese aperte anche la notte. Una simile «ondata di miracoli» non ha uguali in tutta la storia del Cristianesimo.

Ma perché questo è avvenuto? Perché proprio lì? Perché non prima e non dopo? Molto probabilmente, la Madre di Dio volle rassicurare i suoi figli: non si preoccupassero, perché quanto stava accadendo era stato supernamente previsto e doveva accadere, ma la protezione di Maria non sarebbe venuta meno.

Non a caso, sia ad Ancona che a Roma, i prodigi del 1796 cominciano di sabato, giorno tradizionalmente consacrato al culto di Maria. Ella rivolge ai suoi figli, che glielo chiedono, «quegli occhi suoi misericordiosi», ed è un gesto che tutti i testimoni comprendono perfettamente: ne fanno fede gli atti ufficiali.

Ancora oggi, in Roma e in Ancona (ma anche altrove), lapidi e iscrizioni ricordano i miracoli di quell'anno straordinario.

Da un articolo di Simone Moreno Niccolini



SERGIO PAGLIAROLI

IL VOLTO DI MARIA

nei messaggi di Medjugorje

© Edizioni Villadiseriane

Via Locatelli, 1 - Villa di Serio (BG)

Tel. 035.656764

Tel./Fax 035.667122

www.villadiseriane.it

info@villadiseriane.it





**AGENZIA VIAGGI
ANKON TRAVEL**

Sede Centrale: Corso Carlo Alberto, 66 - 60127 Ancona
Tel. 071.4600077 - Fax 071.4600090

Filiale: c/o Parco Commerciale Cargopier - OSIMO
Tel. 071.4606474
ankontravel@fastwebnet.it

**da Ancona per Medjugorje
Vieni in pellegrinaggio con noi!**



Dalle Traslazioni della SANTA CASA di Nazareth a Loreto alle Apparizioni di Maria a Mediugorje

UN PROGETTO DIVINO DI SALVEZZA CHE ATTRAVERSA I SECOLI:
 GERUSALEMME-**ROMA**-NAZARETH-Tersatto-**LORETO**-Lourdes-Fatima-**ANCONA**-Mediugorje
 nella prospettiva del Trionfo del Cuore Immacolato di Maria



Cari figli, *ci esorta in un messaggio la Regina della Pace* vi invito alla conversione individuale. Questo tempo è per voi! Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole. Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera, sempre più verso Dio.



Maria ci parla da Mediugorje,
 insegnandoci come vincere le forze del male: Satana, il mondo, la concupiscenza

I CINQUE SASSI DI DAVIDE CONTRO GOLIA

1

Il Rosario: la preghiera con il cuore.

2

L'Eucarestia: il Pane della Vita.

3

La Bibbia: la Parola di Dio.

4

Il Digiuno: la mortificazione delle passioni.

5

La Confessione Mensile: la purificazione del cuore.



Leggi
 nella Bibbia
 1°Sam. 17,40



Esortiamo pure voi, figli carissimi, a cercare "quei segni dei tempi", che sembrano precedere un nuovo Avvento di Cristo fra noi. Maria, la portatrice di Cristo, ci può essere Maestra, anzi Ella stessa l'atteso prodigio.
 Paolo VI, domenica 5 dicembre 1976

Il mio Cuore Immacolato trionferà



GESU' DI NAZARETH E' DIO, IL FIGLIO DI DIO INCARNATO

Concepito per opera dello Spirito Santo nel grembo di Maria Vergine, nella Santa Casa di Nazareth intorno al 25 marzo dell'anno 748 di Roma (6 a.C.). Nato ebreo a Betlemme, intorno al 25 dicembre dell'anno 748 di Roma (6 a.C.), al tempo del re Erode e dell'imperatore Cesare Augusto. Morto crocifisso a Gerusalemme il venerdì 7 aprile dell'anno 30, sotto il procuratore Ponzio Pilato, essendo imperatore Tiberio.

RISORTO GLORIOSO DAI MORTI IL 9 APRILE DELL'ANNO 30



IL VALORE DELLA SANTA MESSA

La Santa Messa è la rinnovazione del sacrificio della croce: trattiene la giustizia divina, regge la Chiesa, salva il mondo. Nella Santa Messa, Gesù Cristo, uomo-Dio, è nostro intercessore, nostro sacerdote e nostra vittima. Essendo Dio e uomo insieme, le sue preghiere, i suoi meriti e le sue offerte sono di un valore infinito. Diceva San Pio da Pietrelcina: *"Sarebbe più facile che la terra si reggesse senza sole anziché senza la Messa"*. San Girolamo insegnava: *"Il Signore ci accorda tutto quello che nella Messa gli chiediamo,*

se veramente utile, e ci dona anche quello che neppure pensiamo di domandargli e che pure è necessario". Il grande missionario San Leonardo da Porto Maurizio affermava: *"Oh, se capissimo quale tesoro è la Santa Messa! Le chiese sarebbero sempre zeppe. Benedetto chi ascolta la Santa Messa ogni giorno!"*. E San Filippo Neri: *"Con l'orazione domandiamo a Dio le grazie, nella Santa Messa lo costringiamo a darcele"*. La Santa Messa devotamente partecipata ottiene il perdono dei peccati; diminuisce il purgatorio; procura alle anime purganti il maggior suffragio; fa discendere su di sé e sui propri cari le divine benedizioni. Con la Santa Messa viene diminuita la tendenza al male; si riceve la luce per migliorare, la forza per amare di più il prossimo e per riuscire a perdonare. Una Messa partecipata devotamente in vita sarà più salutare di tante Messe fatte celebrare per noi dopo la morte.



LA GRANDE PROMESSA DI GESU' A SANTA MARGHERITA ALACOQUE

Io ti prometto nell'eccesso della misericordia del mio Cuore, che il mio Amore Onnipotente concederà a tutti quelli che si comunicheranno il Primo Venerdì del Mese, per nove mesi consecutivi, la grazia della perseveranza finale. Essi non moriranno nella mia disgrazia, né senza ricevere i Sacramenti, servendo loro il mio Cuore di asilo sicuro in quell'ora estrema.

Pagellina a ricordo della pratica dei Primi Nove Venerdì del Mese

- 1 – Primo Venerdì di
- 2 – Primo Venerdì di
- 3 – Primo Venerdì di
- 4 – Primo Venerdì di
- 5 – Primo Venerdì di
- 6 – Primo Venerdì di
- 7 – Primo Venerdì di
- 8 – Primo Venerdì di
- 9 – Primo Venerdì di

Data Firma

LA PREGHIERA DI BENEDETTO XVI

DA RECITARSI NEL SANTUARIO DI LORETO E IN OGNI FAMIGLIA

Santa Maria, Madre di Dio, ti salutiamo **nella tua casa**.

Qui l'arcangelo Gabriele ti ha annunciato che dovevi diventare la Madre del Redentore; che in te il Figlio eterno del Padre, per la potenza dello Spirito Santo, voleva farsi uomo.

Qui dal profondo del tuo cuore hai detto: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc.1,38). Così in te il Verbo si è fatto carne (Gv.1,14). Così tu sei diventata tempio vivente, in cui l'Altissimo ha preso dimora corporalmente; sei diventata porta per la quale Egli è entrato nel mondo.

Dopo il ritorno dall'Egitto **qui**, sotto la fedele protezione di san Giuseppe, hai vissuto insieme con Gesù fino all'ora del Suo battesimo nel Giordano.

Qui hai pregato con Lui, con le antichissime preghiere d'Israele, che allora diventavano parole del Figlio rivolte al Padre, cosicché ora noi, in queste preghiere, possiamo pregare insieme col Figlio e siamo uniti al tuo pregare, santa Vergine Madre.

Qui avete letto insieme le Sacre Scritture e certamente avete anche riflettuto sulle parole misteriose del libro del profeta Isaia: "Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità... Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo... Il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità" (Is.53,5.8.11). Già poco dopo la nascita di Gesù, il vecchio Simeone nel tempio di Gerusalemme ti aveva detto, che una spada avrebbe trafitto la tua anima (Lc.2,35).

Dopo la prima visita al tempio con il Dodicenne **siete tornati in questa casa a Nazaret**, e **qui** per molti anni hai sperimentato quello che Luca riassume nelle parole: "... e stava loro sottomesso" (Lc.2,51).

Tu hai visto l'obbedienza del Figlio di Dio, l'umiltà di Colui che è il Creatore dell'universo e dai Suoi connazionali veniva chiamato ed era "il carpentiere" (Mc.6,3).

Santa Madre del Signore, aiutaci a dire "sì" alla volontà di Dio anche quando non la comprendiamo. Aiutaci a fidarci della Sua bontà anche nell'ora del buio. Aiutaci a diventare umili come lo era il tuo Figlio e come lo eri tu. Proteggi le nostre famiglie, perché siano luoghi della fede e dell'amore; perché cresca in esse quella potenza del bene di cui il mondo ha tanto bisogno. Proteggi il nostro Paese, perché rimanga un Paese credente; perché la fede ci doni l'amore e la speranza che ci indica la strada dall'oggi verso il domani.

Tu, Madre buona, soccorrici nella vita e nell'ora della morte. Amen.



Benedetto XVI



Onorio Frati
Tel. 071.7822541
Cell. 388.9036373

Via Cadorna, 54
60022 Castelldardo (AN)
www.onoriofrati.it
info@onoriofrati.it

Vieni a visitarci.
Abbiamo bisogno
anche della tua collaborazione.
Donaci uno spazio della tua vita
affinché il popolo di Maria
possa crescere e diffondersi nel Web.



TRASMISSIONI INTERNAZIONALI
MEDIANTE LA RETE INTERNET

www.telemaria.it

UNA TELEVISIONE DONO DI MARIA

Trasmette tutto ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode

(San Paolo ai Filippesi: 4,8)

Tele Maria - Notiziario Bimestrale della Emittente Televisiva Cattolica in Internet: www.telemaria.it

Autorizzazione n°4/2010 del Tribunale di Ancona del 02.03.2010 - Iscritto al n°559/2010 Ruolo C.C.

Redazione: Via Maggini, 230 - 60127 Ancona - Tel./Fax 071.83552 - Posta Elettronica: telemaria@telemaria.it

Editorie: Tele Maria - Emittente Televisiva Cattolica - Partita IVA: 02231420429 - C.C.P. 2987904

Direttore Editoriale: Giorgio Nicolini - direttore@telemaria.it - +39 339 6424332 - giorgio-nicolini

Direttore Responsabile: Flavia Buldrini - Collaboratori: Vittore Saladino, Arrigo Muscio, Onorio Frati, Rolando Zoppi, Angela Pesciarelli

Fotografie: Giorgio Nicolini - Bruno Malizia - Giorgio Filippini - Impaginazione: info@pivate.it - Stampa: La Poligrafica Bellomo - Tel. 071 2861711 - Loc. Baraccola Est - Ancona

Si ringraziano quanti hanno reso disponibili testi, materiale fotografico e illustrativo utilizzati in questo Notiziario. Si resta a disposizione

per le definizioni del diritto d'autore del materiale documentativo utilizzato di cui non si conosce l'autore o che non è stato possibile contattare

Siti Internet collegati: www.lavocecattolica.it - www.operadellavita.it - www.fuocovivo.org - www.lavoce.an.it - www.telemaria.it

